Scritto da avv. Maurizio Perelli
Mercoledì 23 Febbraio 2011 20:22

La Cassazione, Sezione VI, con Ordinanza n. 4422 del 23/2/2011, ha espresso il seguente principio di diritto: *"Non è fonte di responsabilità professionale, per il legale che sia stato incaricato della presentazione di una dichiarazione di successione in prossimità della scadenza del relativo termine e in mancanza della documentazione necessaria per il tempestivo adempimento della prestazione, omettere di consigliare il cliente di accettare l'eredità con beneficio di inventario, in modo da farlo beneficiare della proroga prevista per tale ipotesi dalla legge, trattandosi di una deviazione dell'atto dal suo scopo precipuo".*
In motivazione la Cassazione chiarisce che si deve *<<escludere ... che tra i doveri di un professionista sia compreso quello di "aggirare" le prescrizioni di legge, deviandole dallo scopo loro proprio (che per l'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario non è eludere il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione di successione, bensì mantenere distinti i patrimoni del de cuius e dell'erede, per evitare la responsabilità ultra vires).>>*